

Salmo 13

לְמַנְצֵחַ מְזִמּוֹר לְדָוִד [13:1]

Al maestro di coro. Salmo. Di Davide.

Lamento/appello (vv 2-3) ad YHWH di un ammalato¹, vacillante (5b) davanti al nemico, Morte (4b): da lungo tempo si trova in angustie, le forze vengono meno, gli occhi si offuscono tanto che teme che stiano per spegnersi nel sonno della morte (cfr Castellino,59) (4b). Chiede aiuto ad YHWH, Alleato d'yiśrā'el per la bərit̄ sinaitica. Ora il suo Alleato gli sembra lontano, da lui separato (2b); ma come sempre, è fiducioso in Lui: “io nella tua fedeltà/lealtà/amore fedele ואני בהסדך בטחתי waʿānî bəḥasdəḵā bāṭaḥtî ho confidato/sperato” e continuo a confidare/sperare (6a). Con tono supplichevole ed insistente, nella delicatezza di domande, gli ripete: “Fino a quando?”. Le prime due sono esplicitamente rivolte ad YHWH e riguardano il suo comportamento nei confronti dell'alleato aggredito. In esse il Salmista si mostra nel buio della sofferenza perché l'Alleato sembra si sia dimenticato di lui: ha dimenticato la sua santa bərit̄! Vi è implicito il desiderio che arrivi il tempo della svolta, un'ora nella quale YHWH intervenendo cambi la situazione. Amedue le domande preparano la preghiera/comando per l'intervento di salvezza. Questo perché egli come tutto yiśrā'el fidandosi / affidandosi /credendo / aderendo / sperando in YHWH, si è messo totalmente nelle sue Mani. Anche nell'attuale buio del sonno verso la Morte, ha una fiducia disperata: attende e pretende luce dalla fedeltà del Fedele. Il tono di rimprovero è temperato da questa fiducia/speranza. La terza domanda, sempre rivolta ad YHWH, riguarda il luogo ove il Salmista sperimenta il suo silenzio: בְּנֶפֶשִׁי nel suo profondo. La quarta riguarda il terzo in gioco: il Nemico di ambedue che sfida l'Alleato del Salmista sulla pelle del Salmista.

עַד-אָנָּה יְהוָה תִּשְׁכַּחֲנִי נֶצַח [13:2]

עַד-אָנָּה תִּסְתִּיר אֶת-פְּנֵיךָ מִמֶּנִּי

ʿad-ʾānā^h yhw(ʿādōnāy) tiškāḥēnî nēṣaḥ

ʿad-ʾānā^h tastîr ʿet-pāne^ʿkā mimmēnnî

Fino a quando (per quanto tempo ancora), o YHWH mi dimenticherai completamente?

Fino a quando (per quanto tempo ancora) nasconderai il tuoi Volti da me?

עַד-אָנָּה : 13:2 (bis) 3 (bis): (4 X ripetuto e all'inizio di ogni stico; il v 3b che interrompe il ritmo è una glossa); 62:4 (non rivolto ad YHWH : “Fino a quando vi accanite contro un uomo, per abatterlo tutti insieme, quasi una parete inclinata, un muro pericolante?”); 139:7 (locale); cfr Exod 16:28 (YHWH al popolo con tono di rimprovero: “Fino a quando rifiuterete di osservare i miei comandi e i miei insegnamenti מקוֹתַי וְחֻרְתַי מִיִּי אֲנִי וְתֹרַתִי לְשֹׁמֵר עַד-אָנָּה מֵאַנְתֶּם לְשׁוֹמֵר ?”); Num 14:11 (J YHWH a Moshe: “Fino a quando questo popolo mi disprezzerà, fino a quando non mi crederanno dopo tutti i segni che ho fatto in mezzo a loro?”); Josh 18:3 (Giosuè al popolo); Job 8:2 (quousque? temp); 18:2; 19:2 (compagni): Hab 1:2 (a YHWH: “Fino a quando, YHWH invocherò soccorso e tu non darai ascolto? אֲנִי וְיְהוָה שְׁוֹעֵתִי וְלֹא תִשְׁמַע אֲזַעַק אֱלֹהֵי חַמְסִים וְלֹא תוֹשִׁיעַ Griderò a te: “Violenza!” e tu non mi salverai?”). Interrogativo che esprime certo sofferenza con tono di rimprovero, ma, implicitamente, anche speranza che questo tempo di buio abbia a finire, che questa continuità pesante venga interrotta.

יְהוָה: v 2, 4, 6 (לִיְהוָה); le prime due occorrenze sono al vocativo. Con YHWH il salmista parla come con un amico/alleato. Il primo vocativo è nella domanda pressante ed angosciata, ma fiduciosa perché rivolta ad un “tu”; il secondo è nel comando fiducioso, ed anche affettuoso, ma altrettanto insistente, perché pure rivolto ad un “tu”. Costantemente col “tu”: v 2.4 (imperativo) 6: schiettezza, insistenza, fiducia. Dopo la seconda occorrenza elabora l'aspetto affettuoso della relazione nell'espressione אֱלֹהֵי יְהוָה yhw(ʿādōnāy) ʿēlōhāy: YHWH mio Dio. In 6a il “tu” è suffisso a בְּחֶסֶדְךָ “nella tua lealtà / amore” e בְּיִשׁוּעָתְךָ “nella tua salvezza”.

Nello nello stico 6b, di YHWH si parla in 3 persona: in futuro, sarà destinatario di un canto di ringraziamento dopo aver beneficiato il Salmista: potrebbe essere una glossa liturgica aggiunta, che presenta YHWH come colui che avendo risposto all'invocazione ha dato motivo per il canto eucaristico. Nei LXX è aggiunto un emistico 6d καὶ ψαλλῶ τῷ ὀνόματι κυρίου τοῦ ὑψίστου che parla di YHWH come “Altissimo”. Lo stesso in ^{VUL} cantabo Domino qui bona tribuit mihi et psallam nomini Domini altissimi.

¹ Rashi: yiśrā'el che soffre per i nemici.

usquequo Domine oblivisceris mei penitus. Castellino,58: scordarmi vorrai, ostinato? (alla lettera: per sempre: all'inizio del v chiede di conoscere un limite che viene negato alla chiusura dello stesso: silenzio ininterrotto), Anderson,128: utterly (completamente); Jacquet,I,368: Jusques à quand, o Yahvé, m'oublieras-Tu à jamais? (la giustapposizione voluta di una parola che lascia intendere un **termine** alla dimenticanza divina (Jusques à quand) e una parola che sembra **escludere questa eventualità** (à jamais = senso avverbiale di obstinément) caratterizza bene l'angoscia di qualcuno il cui pensiero oscilla tra l'angoscia e la speranza). Alonso: se la frase fosse una constatazione di fatti e non **un'iperbole espressiva**, la situazione sarebbe disperata. E' da questo punto di partenza molto basso che il Salmista domanda di essere fatto risalire.

Dividono in due domande: Alonso: Fino a quando?...Mi dimenticherai per sempre? Dahood: How long...? Will you eternally forget me? (doppio significato: se YHWH continua ad ignorare la preghiera del Salmista egli scenderà nello Sheol per sempre, separato dal ricordo di YHWH e dal suo amore); ^{FBJ}Jusques à quand, Yahvé, m'oublieras-tu? Jusqu'à la fin?: Briggs,100: divisione non necessaria. Jacquet: dannosa.

תַּסְתִּיר: Hiph: **10:11** (in bocca gli empi: “Disse nel suo cuore: Dimentica, El! Nasconde i suoi Volti! Non vede mai nulla!”); **13:2** (Ds occultat nasconde i Volti = dimentica); **17:8** (Ds aliquem obj. those under protection of Y., fm. their persecutors); **18:12**; **19:7**, **13**; **22:25** (Ds non occultat פָּנָיו מִמֶּנִּי וּבְשׁוּעוֹ אֱלֹהֵי שִׁמְעוּ “poiché non ha disprezzato, non ha disdegnato l'afflizione del misero, non ha nascosto i suoi Volti da lui, al suo grido d'aiuto l'ha ascoltato”); **27:5** (Ds aliquem), **9** (^{IEP} Non nascondere il tuo volto da me, non respingere con sdegno il tuo servo, tu che sei la mia difesa. Non mi scacciare, non mi abbandonare, o Dio della mia salvezza); **30:8** (Ds occultat); **31:21** (Ds aliquem); **32:7**; **38:10**; **44:25** (Ds occultat); **51:11** (פָּנָיו); **54:2**; **55:13**; **61:5**; **64:3** (Ds aliquem); **69:18**; **81:8**; **88:15** (respingere il respiro o la népeš); **89:47**; **91:1**; **101:5**; **102:3**; **104:29** (Ds occultat nascondere il volto = ritirare il respiro-vita); **119:19**, **114**; **139:15**; **143:7** (supplica: אֶל-תַּסְתִּיר פָּנָיךָ מִמֶּנִּי Non nascondere (più) i tuoi Volti, da me) ; cfr **Deut 31:17-18** (“E arderà il mio Naso contro di lui in quel giorno; e io li abbandonerò e nasconderò **[31:17f; 32:20]** i miei Volti da loro. E sarà per essere mangiato...E Io nascondendo nasconderò i miei Volti in quel giorno, su tutto il male che ha fatto poiché si è volto verso ʔēlōhîm altri” ; **32:20**; hiphil perf 3 m s di סָתַר. Zorell,562: **occultavit, abscondit oculis et notitiae aliorum subtraxit aliquem**. Dahood: turn your face from me? (da LXX ἔως πότε ἀποστρέψεις τὸ πρόσωπόν σου ἀπ’ ἑμοῦ da סַר = to turn aside).

אֶת-פָּנָיךָ: 4:7 [“Fuggita è da sopra noi la luce dei tuoi Volti, YHWH!” L'affemazione evoca la momentanea assenza di YHWH sperimentata nell'assenza di nutrizione dovuta alla mancanza di pioggia. נִסָּה: potrebbe essere Qal perfetto di נִסָּה (68:2; 104:7; 114:3, 5: pf. נָסָה, נָסָה : flee, escape, slip away: detto di persone umane: Gen 19:20, del mare Sal 114:3, delle tenebre Ct 2:17; metaforicamente “vital strength” Dt 34:7. “Fuggire, allontanarsi”; Alonso:190: si è allontanata la luce [che stava] sopra di noi = YHWH si è allontanato da noi. Dahood,22: “The light...has fled from us”. Vocalizzando il TM come נִסָּה ^{IEP} Fuggita è da noi, o Signore, la luce del tuo volto. Anderson,80: “The light of your presence,...has fled (from) upon us” (o terza m o 3 f) (come NEB). Indica un dato di fatto. Un momento di buio nella vita del popolo. In questa notte è ancora presente YHWH?]; 9:4 [stessa espressione in 139:7], 20; 13:2 (indifferenza); 16:11; 17:2, 15; 19:15; 21:7, 10 (angoscia); 22:28; 24:6 (cercare); 27:8 (cercare).9 (indifferenza); 30:8 (indifferenza); **31:17**, 21; 41:13; **44:4**, 25 (indifferenza); 45:13; 51:11(indifferenza), 13; 69:18 (indifferenza); 76:8; 79:11; **80:4**, **8**, 17 (ostilità), **20**; 86:9; 88:3, 15 (indifferenza); 89:15.**16**; **90:8** ; 102:3 (indifferenza), 29; 104:29 (indifferenza); 119:58, 135, 169f; 139:7; 140:14 [Volto. Presenza attiva. O nella tua Terra, con al centro il Tempio. E' chiaro nella gioia della sua benedizione e protezione. O per Dahood,307: cfr Sal 16,11 dipinge la visione beatifica]; 141:2 [Chouraqi,126: devant tes faces. Alla tua Presenza, già fatta visibile nella mia vita di credente nascosto in Te, e che colgo nel dialogo con te. Probabilmente non nell'area del Tempio dal quale il Salmista sembra lontano]; 143:2, 7 (indifferenza); (solo con la seconda) senso antropomorfo e teofanico. La luce del tuo amore/favore: la tua presenza. L'espressione implica un rapporto personale tra YHWH ed il credente. Qui il credente si lamenta che i suoi Volti, gli Occhi sono distolti da lui: sono altrove! Nascondere i Volti è rifiutare la comunicazione visiva ed uditiva: il contrasto quini col v 4 è profondo: Guarda! Rispondi! Così il Salmista invoca ed attende/spera la luce dei suoi Volti sorridenti su di lui. Attende la propria guarigione: a partire dalla luce ridonata ai suoi occhi!

מִמֶּנִּי: 2:8; 6:9; 13:2; 18:18; 22:12; 27:9; 28:1; 31:12; 35:22; 38:5, 22; 39:14; 40:12; 51:13; 61:3; 71:12; 88:9, 15, 19; 101:4; 102:3; 119:19, 29, 115; 131:1; 139:6; 142:5, 7; 143:7; la preposizione esprime l'idea di apparente separazione da YHWH. Il concetto è espresso nel suffisso del verbo תַּשְׁכַּחֲנִי è ripetuto alla fine dello stico in מִמֶּנִּי עַד-אֲנָה תַּסְתִּיר אֶת-פָּנָיךָ מִמֶּנִּי מִמֶּנִּי ‘ad-ānāh tastîr et-pāneḥkā mimmenni. La domanda del credente su questa apparente separazione sembra essere il motore del Salmo.

עַד-אֲנָה אֲשִׁית עֲצוֹתַי [13:3]

אֲשָׁא: 4, (שְׁמֵרָה נִפְשִׁי כִּי־חֲסִיד אָנִי) 86:2; **desiderans YHWH**: 86:2; וְנִסְכָּפָה וְנִסְכָּלְתָה נִפְשִׁי לְחֲצוֹת יְהוָה לְבִי וּבְשָׂרִי אֲרַנְנוּ אֵל אֱלֹהֵי: (תִּזְנַח נִפְשִׁי) 15, (כִּי־שָׁבַעָה בְרַעוֹת נִפְשִׁי) 88:4; (שְׂמִיחַ נִפְשׁ עֲבָדְךָ כִּי אֶלְיָךְ אֲרַנְי נִפְשִׁי תִזְנַח יְהוָה); 94:17; (לִמָּה יְהוָה); 94:17; (לִלְלֵי יְהוָה עֲזָרְתָה לִּי כַמְעֹט שָׁכְנָה דוֹמָה נִפְשִׁי:); 19; 103:1f, 22; 104:1, 35; 109:20; 116:4, 7f; 119:20, 25, 28, 81(**desiderans**), 109, 129, 167, 175; 120:2, 6; 130:5f; 131:2; 138:3; 139:14 (**intelligens**); 141:8; 142:5, 8; 143:3, 6, 8 (**cupere**), 11f; 146:1. **Qui indica l'interiorità nella quale si sviluppa il combattimento tra fiducia e sfiducia in YHWH. Il luogo ove viene posto il macigno del dubbio: credo nella sua fedeltà, ma è veramente fedele?**

L'espressione יָמָם בְּלִבִּי יוֹמָם è forse una **glossa** a עֲזוּחַ che interrompe l'anafora. Briggs,102: glossa di ripetizione enfatica (la strofa diventa troppo lunga) spiega lo stico precedente. Ravasi,253: probabile gl. Beaucamp, (le chagrin au coeur tout le jour): glossa. Jacquet,367: stico di soli tre accenti (LXX Vul apportono con "e notte" un quarto accento: glossa esplicativa senza interesse, appesantisce.

יָגוֹן: 13:3; 31:11; 107:39; 116:3; Zorell,291: animi afflictio, tristitia: Gen 42:38; 44:31; Ger 8:18; 31:13; Ez 23:33; Is 35:10: torment, trouble, grief, sorrow; tristezza.

בְּלִבִּי: 4:5; 13:3; 15:2; 20:5; 22:27; 24:4; 25:17; 28:3; 31:25; 62:9; 69:33; 73:1, 7, 13, 21, 26; 77:7; 78:18, 72; 84:6; 86:11f; 90:12; 95:8, 10; 101:2, 4f; 104:15; 109:16; 111:1; 119:7; 139:23; ha il senso di interiorità, dato il contesto. Il sinonimo al v 6, in forma breve: לֵב: 4:8; 7:10f; 9:2; 10:6, 11, 13, 17; 11:2; 12:3; 13:6; 14:1;...(Briggs: a stento dallo stesso scrittore).

יוֹמָם: 1:2 (+ notte); 13:3 (+ notte LXX ^A...); 22:3; 32:4; 42:4, 9; 55:11; 78:14; 91:5; 121:6; di giorno. BHS LXX ^{AL} + καὶ νυκτός ^{FBJ} Jusques à quand mettrai-je en mon âme **la révolte**, en mon coeur le chagrin, de jour et de nuit? Aucun add: e di notte. Castellino: (e di notte: aggiunta accettata da molti critici). Dahood: legge il TM yomem qal part da ymm: creating grief.

L'ultima occorrenza di עַד־אָנָה è per evocare la presenza del **Nemico** pronto a tripudiare per una sua vittoria sull'orante.

אִיבִי: 3:8 (pl tutti); 6:11 (tutti); 7:6; 8:3; 9:4, 7; **13:3, 5**; 17:9; 18:1 (tutti), 4, 18, 38, 41, 49; 21:9 (tutti); 25:2, 19; 27:2, 6; 30:2; 31:9, 16; 35:19; 37:20 (YHWH); 38:20; 41:3, 6, 12; 42:10; 43:2; 44:17; 45:6; 54:9; 55:4, 13; 56:10; 59:2; 61:4; 64:2; 66:3; 68:2, 22, 24; 69:5, 19; 71:10; 72:9; 74:3, 10, 18; 78:53; 80:7; 81:15; 83:3; 89:11, 23, 43, 52; 92:10; 102:9; 106:10, 42; 110:1f; 119:98; 127:5; 132:18; 138:7; 139:22; 143:3, 9, 12; Qal pt; al s: due volte (4.5); cfr il sinonimo זָרִי al pl. **La figura è mostrata in modo generico**. Per Dahood: my Foe (ie Death): vedi note al Sal 18:4. Ravasi,1,254: **la morte**. Ma Anderson,129: può essere inteso come collettivo (v 4: come da parallelo). Briggs,101 personale nel salmo originale, ora assembleare.

עָלִי: Ps 3:2, 7; 7:9; **13:3** (עָלִי), **6** (עָלִי); 16:6; 17:9; 22:14; 27:2f; 31:14; 32:4; 35:15f, 21, 26; 38:3, 17; 39:11; 40:8, 13; 41:8, 10, 12; 42:5ff, 12; 43:5; 54:5; 55:4f, 13; 56:6, 13; 57:3; 59:4; 60:10; 69:10, 16; 86:13f; 88:8, 17f; 92:12; 109:2, 5; 116:12; 119:22, 69; 131:2; 139:5; 142:4, 8; 143:4; nel v 3 complemento per l'azione nemica; nel v 6 azione salvifica; "contro di me, su di me".

יָרוּם: 3:4; 9:14; 12:9; 13:3; 18:28 (occhi), 47, 49; 21:14; 27:5.6; 30:2; 34:4; 37:34; 46:11; 57:6, 12; 61:3; 66:7, 17; 74:3; 75:5 (hērîm qarnô = revolt) ff, 11; 78:69; 89:14, 17f, 20, 25, 43 (hērîm y'mînô = treat w. distinction); 92:11; 99:2 (YHWH), 5, 9; 107:25, 32; 108:6; **110:7**; 112:9; 113:4, 7; 118:16, 28; 131:1; 138:6; 140:9; 145:1; 148:14. Qal imperfect 3 m s. **Detto di YHWH a favore del il suo popolo** (be exalted in 2 Sam 22:47: וַיִּרָם אֱלֹהֵי צוּר יִשְׂרָאֵל Sia esaltato il Dio della mia roccia di salvezza; so 'ebed YHWH Is 52: 13; "arise": subj. glory of Y. Ez 10:4; so YHWH Sal 108:6. Polel: Sal 118:16), **qui è detto invece del paventato trionfo del Nemico sul salmista**. Beucamp: "se rengorger": se faire grand en face de. Vaccari: prevarrà su di me. Castellino,58: s'esalterà. **Il Nemico adesso si sta esaltando, innalzando: Morte incombe sull'ammalato**.

In antitesi col v 2 מִמְּנֵי יוֹמָם בְּלִבִּי יוֹמָם, poichè sul peso del dubbio angosciate prevale la fiducia, ora supplica / implora YHWH, anzi comanda in modo spontaneo al suo Alleato:

[13:4] הַבִּיטָה עֵינֵי יְהוָה אֵלַי

הָאִירָה עֵינֵי פִן־אִישׁן הַמּוֹת

habbîṭā^h ʿānēnî yhw^(ʿ)ādōnāy ʿēlōhāy

hāʾīrā^h ʿēnay pen-ʾîsan hammāwet

Guarda! Rispondimi, YHWH mio Dio!

Fa illuminare i miei occhi! Se no, dormirò la morte!

(כִּי הִלַצְתָּ נַפְשִׁי מִיַּד מוֹרְתֵי אֵת , 15; 118:23; 119:18, 37, 82, 123, 136, 148; 121:1; 123:1f; 131:1; 132:4; 135:16; 139:16; 141:8; 145:15. Cfr Jer. 3:2; 4:30; 5:3, 21; 7:11, 30; 8:23 (תְּהִי אֵת הַלְלִי בַתְּעִמִּי); 9:17; 13:17, 20; 14:6, 17; 16:9, 17; 18:4, 10; 19:10; 20:4; 22:17; 24:6; 26:14; 27:5; 28:1, 5, 11; 29:21; 31:16; 32:4, 12f, 19, 30; 34:3, 15; 39:6f, 12; 40:4f; 42:2; 43:9; 51:24; 52:2, 10f. Anderson,90: perdita di vitalità: il mio occhio = io (pars pro toto). Id,129 gli occhi sono il barometro di vitalità. Illuminare gli occhi, dare ad essi brillantezza è correlativo antitetico al sonno della morte: il sonno fa chiudere gli occhi in modo temporaneo; la morte in modo permanente. Illuminare l'occhio è l'inizio della guarigione in contrasto col v 2. Gli Occhi di YHWH, il suo sguardo, faranno sorridere i miei in un corpo guarito, che torna alla vita. Per Dahood: significato doppio: guarigione / immortalità essendo l'espressione idiomatica come "gioire dell'immortalità" Sal 36:9-10.

פֶּן : neg finale: duplice occorrenza per una triplice (nel v 5 infuisce su ambi gli stichi) negazione: "per paura che", non sia che / affinché non.

אִישׁוֹ : 3:6 (dormire); 4:9 (dormire); 41:9 (nella morte); 57:5 (prostrato nel periglio); 68:14 (in ease); 88:6 (nella tomba); הַקִּיצוֹתִי : 3:6; 17:15 (della morte); 35:23 (soggetto YHWH); 44:24 (YHWH); 59:6 (YHWH); 73:20; 139:18]; 4:9; 13:4 (morte); 44:24 (di YHWH metaph: iners est di YHWH); 78:65; 121:4 (negativo). Qal imperf 1 s di יָשַׁן. Zorell,337: dormivit, obdormivit: de somno mortis: Job 3:13 ("Si! Ora giacerei! E sarei tranquillo! Io dormirei, così! Ed avrei riposo!"); il sostantivo שָׁנָה ... Ps 31:11; 34:1; 61:7; 65:12; 76:6 (e morte); 77:6, 11; 78:33; 89:35; 90:4.5 (e morte), 9f, 15; 95:10; 102:25, 28; 132:4; cfr Ger 51:39:57; Giob 14:12. Vaccari: che non mi pigli sonno di morte. Castellino,58: che non m'addroma nella morte. Dahood: avert the spleep of death! Anderson,129: per il Salmista "morte" significa una separazione finale da YHWH e questa è la reale amaritudine del morire. Ma il Salmista crede nel rapporto e nel legame con YHWH.

הַמּוֹת : accusativo di effetto o conseguenza; o di stato; o di direzione; + art. N m: 6:6 (No! Non è in Morte memoria di Te! Nella šə'ōl, chi potrà lodarTi?) 7:14 (morte con violenza: כְּלִי־מוֹת : apaxleg; ma cfr Gen 49:5; Ez 9:1: strumenti di morte = frecce del nemico); 9:14 ((Tu che) mi sollevi dalle Porte di Morte: la Casa dei morti è concepita come una Città fornita di porte come la stessa Ym: il pericolo in cui incorse il popolo era estremo); 13:4; 18:5 (morte con violenza) 6; 22:16 (morte con violenza); 31:13; 33:19 (morte opposta a vita); 34:22; 37:32; 41:6; 48:15; 49:11, 15 (stato o luogo della morte), 18 (morte opposta a vita); 55:5 (morte con violenza), 16; 56:14 (morte opposta a vita); 59:1; 68:21 (morte opposta a vita); 73:4 (morte opposta a vita); 78:50 (morte opposta a vita); 82:7; 88:6, 11; 89:49; 105:29; 106:28; 107:18 (porte); 109:16; 115:17 (כְּלִי־רֵדִי דוּמָה); 116:3 (morte con violenza), 8 (morte opposta a vita), 15 (יָהוָה הַמּוֹתָה לַחַסְדֵי־יְהוָה. Alonso,218: molto costa a YHWH la morte di suoi seguaci; ^{TNK} The death of His faithful ones is grievous in the LORD's sight); 118:17,18 (come pena); 143:3; cfr Is 28:15,18; 38:18 (אֵל־אֲמַתְּךָ: Poiché la šə'ōl non ti ringrazierà (nè) Morte potrà celebrarti! Non sperano coloro che discendono nella Fossa, nella tua fedeltà! 38:19 (אֵל־אֲמַתְּךָ: Il vivente, il vivente, questi ti loda come io oggi. Padre ai figli farà conoscere la tua fedeltà. 38:20: יְהוָה יְהוָה לְהוֹשִׁיעַנִי וּנְנוּתִי נִגְן כְּלִי־יָמִי חַיִּנו עַל־בַּיִת יְהוָה: E i nostri canti canteremo tutti i giorni della nostra vita davanti alla Casa di YHWH. Jacquet: alla lettera: que je ne dorme (plus) la mort (non nella morte). Imminenza della morte: le pupille si chiudono in un sonno perenne.

יִכְלָתִי : Ps 13:5; 18:39 (be able to do a thing, sq inf); 21:12 (abs); 36:13; 40:13; 78:19.20; 101:5 (able tu endure); 129:2 (have power over, prevail); 139:6 (able to reach); Abbiamo vinto!! Gen 32:26 (abs have power over, prevail)... Jer 1:19; 3:5; 5:22; 6:10; 11:11; 13:23; 14:9; 15:20; 18:6; 19:11; 20:7, 9ff; 36:5; 38:5, 22; 44:22; 49:10, 23; Lam 1:14; 4:14; Ezek 7:19; 33:12; 47:5; Dan 10:17; Hos 5:13; 8:5; 12:5; Amos 7:10; Obad 1:7; Jonah 1:13; Hab 1:13; Zeph 1:18. Qui: avere potere su, prevalere. Vaccari: L'ho vinto. BHS LXX ἵσχυσα πρὸς αὐτόν = יִכְלָתִי לוֹ ?

אִיבִי : Anderson,129: senso collettivo per il parallelo.

צָרָי : 3:2 (pl); 4:2; 13:5 (pl); 18:7; 27:2 (pl), 12 (pl); 32:7; 44:6 (pl), 8 (pl), 11; 60:13.14 (pl); 66:14; 74:10; 78:42, 61, 66 (contro YHWH); 81:15 (pl); 89:24 (pl), 43 (pl); 97:3 (contro YHWH); 105:24 (pl); 106:11 (pl), 44; 107:2, 6, 13, 19, 28; 108:13.14 (pl); 112:8 (pl); 119:139 (pl), 143, 157 (pl); 136:24. cfr צָרָה : 20:2; 22:12; 25:17, 22; 31:8; 34:7, 18; 37:39; 46:2; 50:15; 54:9; 71:20; 77:3; 78:49; 81:8; 86:7; 91:15; 116:3; 120:1; 138:7; 142:3; 143:11. Collettivo. Il verbo nel Sal in Ps. 6:8; 7:5 (adversatus est vexavit), 7; 8:3; 10:5; 23:5; 31:10, 12; 42:11; 59:17; 69:18, 20; 74:4, 23; 102:3; 129:1f; 143:12; esprime l'azione di stringere, opprimere, comprimere, rinserrare, costringere, impedire. E' la stessa Morte. Dahood: plurale maiestatico: altro nome della Morte.

וַיִּגְלוּ: 2:11 (Chouraqui,1118: exultez. Briggs,12: rejoice in Him with trembling. Ravasi: prorompere in acclamazioni di gioia (Sal 97:1 e Num 23:21)); 9:15; 13:5 (dei nemici) .6 (abs: dell'orante); **14:7**; 16:9; 21:2; 31:8; 32:11; 35:9; 48:12; 51:10 (abs); 53:7; **89:17**; 96:11; 97:1, 8; 118:24; 149:2. Qal imperativo m pl di גיל: "shout with joy": in genere, culturale. Danza rituale attorno all'altare. **Esprime emozione forte: cfr Os 10:5. Essa (Essi) esultano perché avrà ragione sul sofferente. Al v 6 lo stesso verbo per la gioia dell'orante davanti alla gioia frustrata del nemico.**

כִּי : causale o temporale (Briggs). Vaccari: se io vacillo. Castellino,58: perché io vacillo.

אָמוּט: Ps 10:6 (N 1 s: non sarò mosso); 13:5 (N 1 s); 15:5 (N non sarò mosso = sfortuna in generale); 16:8 (N 1 s: piena fiducia con la stessa espressione בַּל־אָמוּט); 17:5 (N gressus alcs = non deliquit); 21:8 (N); 30:7 (N 1 s: בַּל־אָמוּט לְעוֹלָם : prima della caduta...); 38:17 (Q 1 s = morire); 46:3 (Q terra), 6 (N urbs sacra; invicta).7 (Q regni); 55:4, 23; 60:4 (Q terra); 62:3 (N 1 s: לֹא־אָמוּט רַבָּה: piena fiducia in YHWH), 7 (N 1 s: לֹא אָמוּט: לא אמוט); 66:9; 82:5 (N); 93:1 (N); 94:18 (Q); 96:10 (N); 104:5 (N); 112:6 (N); 121:3 (morire); 125:1 (N Sion); 140:11; cfr anche Prov 10:30 (לֹא יִשְׁכַּנוּ־אֲרָץ); מוט 1 s niphal imperf (לֹא־יִכּוֹן אָדָם בְּרָשָׁע וְשָׂרֵשׁ צְדִיקִים בַּל־יָמוּט); 12:3 (צְדִיק לְעוֹלָם בַּל־יָמוּט וְרָשָׁעִים Zorell,416: N non nutare, firmus stare dicitur qui infortunio vel adversariis non succumbit, quem Ds protegit. Anderson,129: **espressione eufemistica per morire nella Fossa della morte. Rimosso dal mio posto e gettato altrove.**

וַאֲנִי בְחַסְדְּךָ בָטַחְתִּי [13:6]

יָגֵל לִבִּי בִישׁוּעַתְךָ

אֲשִׁירָה לִיהוָה כִּי נִמַּל עָלַי

waʿānī bəḥasdəkā bātaḥtī

yāgēl libbī bīšūʿātēkā

ʿāšīrāḥ lyhwh(laʿdōnāy) kī gāmal ʿālāy

Ed io, nel tuo amore-fedele ho confidato!

Esulterà (gioirà) il mio cuore nella tua salvezza!

Canterò ad YHWH poichè mi ha beneficiato!

וַאֲנִי : 2:6 (YHWH); **5:8** (contro il v 5; Chouraqui,1119: Mais moi); **13:6**; 26:11 (אֶלךָ פָּרַנִי וְהִנֵּנִי); 30:7; 31:7, 15, 23; 35:13; 38:14; 40:18; 41:13; 52:10; 55:24; 59:17; 69:14, 30; 70:6; 71:14; 73:2, 22f, 28; 75:10; 88:14; 102:12; 109:4, 25; 118:7; 119:87. Avversativa enfatica + pronome per ^{KJG KJV} ^{NKJ NAS NIV TNK} But; **Vaccari: Ma io**; Chouraqui,1124: Mais, moi. Senza avversativa: ^{FBJ} Pour moi, ^{TOB} Moi, je compte sur ta fidélité. ^{NAB} I trust in your faithfulness. ^{VUL} ego autem in misericordia tua speravi; ^{Jacquet}: Pour moi, je...

בָּחַסְדְּךָ: חסד m s : 5:8 (con il suffix 2 m s); 6:5 (con il suffix 2 m s); 13:6 (con il suffix 2 m s); 17:7; 18:26, 51; 21:8; 23:6; 25:6. 7 (con il suffix 2 m s); 10; 26:3 (con il suffix 2 m s באמתחתי וְהִתְהַלַּכְתִּי בְּאֱמֶתְךָ); **31:8** (con il suffix 2 m s), **17** (con il suffix 2 m s), 22; 32:10; 33:5, 18, 22 (con il suffix 2 m s); 36:6 (con il suffix 2 m s (צִדְקָה)), 8 (con il suffix 2 m s (צִדְקָה)), 11 (con il suffix 2 m s (צִדְקָה)); 40:11f (con il suffix 2 m s (צִדְקָה)); 42:9; 44:27 (con il suffix 2 m s); 48:10 (con il suffix 2 m s); 51:3 (con il suffix 2 m s); 52:3, 10; 57:4, 11 (con il suffix 2 m s); 59:11, 17 (con il suffix 2 m s); 61:8; 62:13; 63:4 (con il suffix 2 m s); 66:20; **69:14** (בְּרַב־חַסְדְּךָ con il suffix 2 m s), 17 (con il suffix 2 m s); 77:9; 85:8 (con il suffix 2 m s), 11; 86:5 (וְרַב־חַסְדְּךָ), 13 (con il suffix 2 m s), 15 (רַב־חַסְדְּךָ וְאֱמֶת); 88:12 (con il suffix 2 m s); 89:2f, 15, 25, 29, 34, 50; 90:14 (con il suffix 2 m s); 92:3 (con il suffix 2 m s); 94:18 (con il suffix 2 m s); 98:3; 100:5; 101:1; 103:4, 8, 11, 17; 106:1, 7, 45; 107:1, 8, 15, 21, 31, 43; 108:5 (con il suffix 2 m s); 109:12, 16, 21 (con il suffix 2 m s), 26 (בְּחַסְדְּךָ con il suffix 2 m s); 115:1 (con il suffix 2 m s); 117:2; 118:1ff, 29; 119:41, 64 (con il suffix 2 m s), 76 (con il suffix 2 m s), 88 (בְּחַסְדְּךָ con il suffix 2 m s), 124 (בְּחַסְדְּךָ con il suffix 2 m s), 149 (בְּחַסְדְּךָ con il suffix 2 m s), 159 (בְּחַסְדְּךָ con il suffix 2 m s); 130:7; 136:1ff; 138:2 (con il suffix 2 m s), 8 (con il suffix 2 m s); 141:5; 143:8 (con il suffix 2 m s), **12** (בְּחַסְדְּךָ con il suffix 2 m s); 144:2; 145:8; 147:11. **Tuo amore/ tua fedeltà/ tua misericordia/ tua lealtà: "your**

covenant loyalty”. הַסֵּד è una qualità di YHWH manifestata in relazione al popolo eletto che nel TNK è descritta come quella di un padre verso il figlio, di un re verso il suo popolo, di uno sposo verso la sposa. Attraverso l’immagine di queste **relazioni**, è descritto ciò che nasce dalla **berit** per la quale YHWH si impegna gratuitamente ad essere benevolmente fedele e leale con il popolo figlio/sposa difendendo, nutrendo, insegnando ecc. Impegna il popolo/figlio/sposa ad essere a Lui unito in legame di fedeltà-amore-devozione-tenerezza-sequela. La promessa di YHWH di essere Dio del suo popolo comporta il suo impegno a salvarlo, liberarlo, nutrirlo, dargli la vita. Questa pietà/benignità/misericordia/inclinazione a salvare ed ad aiutare, si manifesta in fatti che vengono narrati come manifestazioni di questo amore-fedele; Sal 36,6.8; 57,11; 86,13; Ex 34,6; Sal 145,8;100,5; **136,1-26**; cfr 33,5; 36,6; 108,5. Chouraqui,1124: dans ton chérissement. L’atteggiamento permanente “grazioso” di YHWH, costituisce la base della fiducia. La fiducia in Lui è il fondamento della speranza.

בְּטַחְתִּי 4:6 (אֶל־יְהוָה) Qal imperat m pl 1.w. b^e Dt 28:52; abs. be full of confidence: culmine della conversione e situazione perenne di fede: fiducia /confidenza /riposo in YHWH); 9:11; 13:6; 22:5f, 10 (H); 25:2; 26:1; 27:3; 28:7; 31:7, 15; 32:10; 33:21; 37:3, 5; **40:4** (וְיִבְטְחוּ בַיְהוָה); 41:10; 44:7; 49:7; 52:9.10; 55:24; 56:4f, 12; 62:9, 11; 78:22, 53; 84:13; **86:2**; 91:2; 112:7; 115:8ff; 118:8f; 119:42; 125:1; 135:18; 143:8; 146:3; qal **perf 1 s** בְּטַח: feel safe, trust. w. b^e Dt 28:52; abs. be full of confidence Is 12:2. Zorell, 104: confisus est; personae plerumque Deo: 4:6; 22:5: 31:15.7; re:13:6;112:7. **Aver fiducia / confidenza perché riparo e riposo è YHWH e difensore dai nemici.** Traducono al presente: Ch: Mais, moi, je suis assuré. ^{NIV} But I trust in your unfailing love; ^{TNK} But I trust in Your faithfulness. ^{FBJ} Pour moi, en ton amour je me confie; Jacquet: je m’en remets (passa con serenità e come a sua insaputa dallo stato di quasi disperazione alla confidenza/gioia/gratitudine) ^{TOB} Moi, je compte sur ta fidélité. ^{NAB} I trust in your faithfulness. Ma è meglio il passato: col perfetto infatti è indicato l’atto puntuale d’ingresso in questa via di fiducia come popolo e come singolo: mi sono abbandonato ed ho confidato nella tua fedeltà. L’atto di fiducia nella lealtà di YHWH è situabile nel passato dell’orante anche come atteggiamento di tutto il popolo ^{yiśrā’ēl}. E sottende anche la **lamentazione presente:** ^{KJG KJV} But I have trusted in thy mercy; ^{NKJ} But I have trusted in Your mercy; ^{NAS} But I have trusted in Thy lovingkindness. ^{VUL} ego autem in misericordia tua speravi. Castellino: ho confidato. E’ implicito che sottenda il presente. Per cui

יִגַּל: imperfetto: 9:15; 13:5f; 14:7; 21:2; 31:8; 35:9; 48:12; 51:10; 53:7; 89:17; 96:11; 97:1; 118:24; 149:2; qal **imperf 3 m s** jussive in both form and meaning apocopated **יִגַּל**: ^{NET} May I rejoice because of your deliverance! ^{TOB} que mon coeur jouisse de ton salut; Jacquet: que mon coeur puisse exulter sous l’effet de ton secours! Anderson: perhaps: “let my heart (ie me) rejoice”; alcuni traducono al presente ^{NIV} my heart rejoices in your salvation. Meglio il futuro: ^{GNV} mine heart shall reioyce in thy saluation: ^{TNK} my heart will exult in Your deliverance. ^{KJG KJV NAS} my heart shall rejoice in thy salvation. ^{NKJ} My heart shall rejoice in Your salvation. ^{LND} e il mio cuore esulterà nella tua liberazione; ^{VUL} exultabit cor meum in salutari tuo; Vaccari: dovrà gioire del tuo soccorso. Il futuro esprime bene l’attuale fiducia di cosa ventura. Assapora ma non gusta ancora la gioia/esultanza futura dovuta alla trasformazione che si produrrà per l’intervento invocato.

לְבִי: Ps 4:8; 7:10f; 9:2; 10:6, 11, 13, 17; 11:2; 12:3; 13:6; 14:1;... Sede delle emozioni e delle passioni: qui della gioia interiore. Gioia paradossale, perché futura e sperata in mezzo alle angosce. Adesso vi dimora affanno e tristezza: in futuro sarà il luogo interiore della gioia.

בִּישׁוּעָתָךְ: 3:3 [da YHWH], **9** [da YHWH]; 9:15 (verbo di gioia b); 13:6 (verbo di gioia b); 14:7 [da YHWH]; 18:51 (pl vittoria); 20:6 (vittoria); 21:2 (vittoria), 6 (vittoria); **22:2** [da YHWH]; 28:8 (pl vittoria); 35:3 [da YHWH], 9 (verbo di gioia b); 42:6 (pl: atti salvifici), 12 (pl atti salvifici); 43:5 (pl atti salvifici); 44:5 (pl vittoria); 53:7 [da YHWH]; 62:2 [da YHWH].**3** (YHWH), 7 (id); 67:3 [da YHWH]; 68:20 (vittoria); 69:30 [da YHWH]; 70:5 [da YHWH]; 74:12 (pl vittoria); 78:22 [da YHWH]; 80:3 [da YHWH]; 88:2 (YHWH mia); 89:27 (YHWH roccia); 91:16 [da YHWH]; 96:2 [da YHWH]; 98:2.[da YHWH] **3** [da YHWH]; 106:4 [da YHWH]; 116:13 (pl atti salvifici); 118:14(vittoria).15 (vittoria), 21 (vittoria); 119:123 [da YHWH], 155 [da YHWH], 166 [da YHWH], 174 [da YHWH]; 140:8 [da YHWH]; 149:4 (vittoria); cfr Gen 49:18; Exod 14:13; 15:2 (vittoria); Deut 32:15 (Roccia); 1 Sam 2:1; 14:45; 2 Sam 10:11; 22:51; 1 Chr 16:23; 2 Chr 20:17; Job 13:16; 30:15; Isa 12:2 (vittoria) f; 25:9; 26:1, 18; 33:2, 6; 49:6, 8; 51:6, 8; 52:7, 10; 56:1; 59:11, 17; 60:18; 62:1; Jonah 2:10; Hab 3:8 (vittoria). Il verbo in Ps 3:8; 6:5; 7:2, 11; 12:2, 6; 17:7; 18:3f, 28, 36, 42, 47; 20:7, 10; **22:22**; 24:5; 25:5; 27:1, 9; 28:9; 31:3, 17; 33:16; 34:7, 19; 36:7; 37:40; 44:4, 7f; 50:23; 51:14; 54:3; 55:17; 57:4; 59:3; 60:7; 62:8; 65:6; 69:2, 14, 36; 71:2f; 72:4, 13; 76:10; 79:9; 80:4, 8, 20; 85:5, 8, 10; 86:2, 16; 95:1; 98:1; 106:8, 10, 21, 47; 107:13, 19; 108:7; 109:26, 31; 116:6; 118:25; 119:94, 117, 146; 132:16; 138:7; 145:19. **Intervento con cui l’Alleato toglie l’altro dalle angustie, dai pericoli e lo porta in salvo: “salvezza” o “vittoria”**: 3,9; 118,15; 9,15; 13,6. Col genitivo del salvato in 20,6; 14,7; **22,2**; 53,7; 62,2. Meton. “salvator”. **E’ quello che**

il Salmista aspetta nell'angoscia dal suo fedele alleato. La vittoria però è futura: e quindi anche la gioia è nella speranza. L'esplosione di gioia è rimandata: adesso c'è la gioia interiore del legame con YHWH che nel suo silenzio sta parlando al Salmista. Adesso esulta il Nemico; l'Alleato del Salmista ha tempo per mostrare la sua fedeltà. E la mostrerà: egli è fedele, fedele per sempre!!

L'atto di fiducia in YHWH è dal passato, l'oppressione ed il lamento è nel presente, l'esultanza per la liberazione esploderà nel futuro. L'attuale agoscia del suo cuore ora occupato da dubbi sulla fedeltà dell'Alleato, lascerà posto all'esultanza che si esprimerà anche nel canto assembleare.

In 6 c passa dalla seconda persona alla terza parlando non più a YHWH ma di YHWH. E' una promessa di canto assembleare al quale il redattore prepara ogni lettore del Salterio. E' una probabile glossa liturgica.

אֲשִׁירָה: Exod. 15:1 (Qal imp plur לְיִהְיֶה), 21; Num. 21:17; Jdg. 5:1, 3; 1 Sam. 18:6; 2 Sam. 19:36; 1 Ki. 10:12; 1 Chr. 6:18; 9:33; 15:16, 19, 27; 16:9(Qal imp plur יָזַק), 23(Qal imp plur לְיִהְיֶה); 2 Chr. 5:12f; 9:11; 20:21; 23:13; 29:28; 35:15, 25; Ezr. 2:41, 65, 70; 7:7; 10:24; Neh. 7:1, 44, 67, 72; 10:29, 40; 11:22f; 12:28f, 42, 45ff; 13:5, 10; Job 36:24; Ps. 7:1; **13:6**; 21:14; **27:6**; **33:3**(Qal imp plur יָזַק); **57:8**; 59:17; 65:14; 68:5 (Qal imp plur לְאֱלֹהִים), 26, 33 (Qal imp plur לְאֱלֹהִים); 87:7; **89:2**; **96:1** (Qal imp plur לְיִהְיֶה) 2(Qal imp plur לְיִהְיֶה); **98:1** (Qal imp plur); **101:1**; **104:33**; 105:2(Qal imp plur יָזַק); 106:12; **108:2**; 137:3(Qal imp plur)f; 138:5; **144:9**; 149:1; Prov. 25:20; Eccl. 2:8; Isa. 5:1; 26:1; **42:10** (Qal imp plur לְיִהְיֶה); Jer. 20:13 (Qal imp plur לְיִהְיֶה); Ezek. 40:44; Zeph. 2:14. Qal imperfetto 1 p.c.s. coortativo. ^{TNK RSV NIV NET NAS KJV KJG GNV} I will sing ^{NRV LND} io canterò Vaccari: ed io inneggerò; ^{VUL} cantabo Domino; ma Chouraqui, 11124: je poétise. ^{NVI} Canto salmos al SEÑOR. ¡El SEÑOR ha sido bueno conmigo! ^{IEP} e canti al Signore che mi ha beneficiato. ^{NAB} Grant my heart joy in your help, That I may sing of the LORD ^{FBJ} que mon coeur exulte, admis en ton salut, que je chante à Yahvé pour le bien ^{TOB} que mon coeur jouisse de ton salut, “que je chante. Il canto qui è una promessa di lode per un dono ricevuto.

גָּמַל: **גָּמַלְתִּי**: Ps **7:5** (requite); **13:6** (beneficio affecit, bene providit: trattare bene); 18:21 (requite: לִי יָשִׁיב); **יָדִי** “Mi ripagherà YHWH secondo la mia giustizia, secondo la purezza delle mie mani farà tornare a me”; 103:10 (ultus est= ripagherà); **116:7** (beneficio affecit, bene providit trattare bene); **119:17** (beneficio affecit, bene providit trattare bene); 131:2 (bis cfr Is 11:8: solo ptc wean: svezzare); **137:8** (requite: לִנְיָ); **142:8** (beneficio affecit, bene providit trattare bene); (I) qal perf 1 s **גָּמַל** render, do (good, evil to s.one). **Perfetto di certezza** che esprime la convinzione che YHWH sarà misericordioso con il malato. **Oppure che lo è stato: in questo caso è gl liturgica.** Zorell, 155: praestitit, tribuit (vel pro contextu: retribuit, rependit) alci aliquid, bonum aut malum, *affecit* aliquem beneficio aut malis; Pr 31:12; 1 Sam 24:18; Gen 50:15.17; 2 Sam 19:37; Is 63:7; Pr 3:30. Catellino: mi ha beneficiato.

LXX καὶ ψαλῶ τῷ ὀνόματι κυρίου τοῦ ὑψίστου; ^{VUL} et psallam nomini Domini altissimi; cfr Sal 7:8b. ^{FBJ} que je chante à Yahvé pour le bien qu'il m'a fait, que je joue pour le nom de Yahvé le Très-Haut! Dahood: since the Most High is a benefactor: al posto del TM **עָלֵי** forse un appellativo divino cfr Sal 7:9 **עָלֵי** O Eccelso. (Non accetta il suggerimento in questo contesto Anderson, 130). L'add LXX forse derivata da 7:17. ^{FBJ} que je chante à Yahvé pour le bien qu'il m'a fait, que je joue pour le nom de Yahvé le Très-Haut! Per la teologia del Nome vedi 8:2.

Per Briggs il v 6 è una duplice glossa editoriale che rende il salmo adatto all'uso liturgico pubblico: [1] la prima v 6ab: fede / gioia; la seconda [6c] di un editore posteriore: decisione di pubblica preghiera. Il v 6 è una glossa liturgica che gioisce della salvezza già arrivata. Ma potrebbe essere almeno 6ab in cui continua il “tu” la conclusione naturale del Salmo. In eucaristia. Anche se tu rimani in silenzio, se i tuoi Volti sono ancora altrove vòlti, Io...

bedodi.flavio@alice.it o flavio.bedodi@parrocchiaporporano.it